



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO

Roma, data del protocollo

Direzioni Regionali e Interregionali

Comandi Provinciali

p.c.

DCPST

DCF

DCRLLSS

Ufficio del Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

Oggetto: Campagna AIB 2018 - indirizzi organizzativi.

Si richiamano gli indirizzi organizzativi già affrontati nella precorsa corrispondenza cui deve essere dato adempimento in previsione alla prossima Campagna Antincendi Boschiva, anche in relazione alla necessaria uniformità della modalità operativa delle strutture del Corpo.

- a) Tutti i Vigili del Fuoco posseggono le competenze necessarie per affrontare gli incendi compresi gli incendi di vegetazione ed effettuano tale servizio secondo i propri modelli organizzativi, nei differenti ruoli e con la conseguente assunzione di responsabilità, in integrazione e coordinamento con le strutture e le organizzazioni regionali, comprese le associazioni del volontariato.
- b) È necessario incrementare le relazioni e il coordinamento con il mondo del volontariato in via ordinaria per costruire la consuetudine necessaria per operare efficacemente in emergenza.
- c) Con le associazioni volontarie devono essere realizzati, preventivamente, in via ordinaria, al di fuori della campagna AIB ed in preparazione di questa, incontri, addestramenti ed esercitazioni congiunte ed in generale attività utili a realizzare clima favorevole, condivisione di metodi, procedure, consuetudini, terminologie, schemi comunicativi, modelli di rendicontazione dell'attività svolta, eccetera.
- d) L'adempimento dei punti precedenti è il presupposto fondamentale per consentire il coordinamento di squadre volontarie da parte di unità qualificate dei Vigili del Fuoco.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO

- e) Al pari della attivazione delle squadre AIB le convenzioni e gli accordi con le Regioni possono individuare unità qualificate dei Vigili del Fuoco specificatamente incaricate del coordinamento di squadre volontarie; tali unità saranno opportunamente dislocate ed attrezzate per la migliore realizzazione del servizio.
- f) Resta fermo, ed è opportuno che sia esplicitato nei piani e negli accordi, che la responsabilità della preparazione, delle attrezzature e della idoneità dei volontari è della organizzazione di appartenenza e verificata dalla Regione che li riconosce; il coordinatore VF ha solo il compito del coordinamento operativo.
- g) Nell'ambito dei Vigili del Fuoco il responsabile (complessivo) delle operazioni di spegnimento è il più elevato in ruolo/grado presente sulla scena; il responsabile delle operazioni coordina le unità DOS disponibili e se ne avvale in ragione delle specifiche competenze, particolarmente di quelle necessarie per il migliore impiego dei mezzi aerei con efficacia e in sicurezza.
- h) Le risorse VF destinate alla lotta attiva AIB definite dagli accordi – quali squadre operative, DOS, unità per il coordinamento del volontariato –, devono essere ubicate nelle posizioni più favorevoli in ragione delle aree a rischio specifico di incendio, in strutture individuate dagli accordi o dai piani AIB o, in assenza di queste e nel caso siano in posizione più vantaggiosa sul piano operativo, nelle strutture VF, per poter intervenire indicativamente entro 20 minuti.
- i) Al fine di incrementare la conoscenza del territorio e rendere evidente la presenza dei Vigili del Fuoco assieme alle altre risorse che concorrono alla lotta AIB, deve essere privilegiato il “presidio dinamico” piuttosto che statico secondo le modalità definite dai piani e concordate con gli enti preposti.
- j) Sono riconfermati i modelli operativi del Corpo per la gestione delle emergenze: DTS, ROS, DOS, PCA, ICS, area di attesa dei mezzi, delimitazione di Zone Rosse, Zone Arancio e Zone gialle; devono essere oggetto di pianificazione da parte delle strutture VF sia l'organizzazione da attivare in emergenza che le dislocazioni dei presidi.
- k) Sono infine riconfermate le “Linee guida generali per le attività del CNVVF nelle SOUP, nel COAU e nelle attività di concorso AIB” trasmesse con nota DCEMER 11564.19-06-2017 (allegate).

Ad ulteriore chiarimento degli indirizzi sopra riportati si allega una annotazione sulle funzioni dei direttori delle operazioni di spegnimento.

E' opportuno che detti indirizzi vengano portati all'attenzione delle Amministrazioni Regionali e inseriti negli aggiornamenti degli accordi quadro, delle convenzioni e dei piani AIB.

Si prega di fornire riscontro sullo stato di attuazione entro il 20 giugno 2018.

IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE
DEI VIGILI DEL FUOCO

(G.OMI)



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO

FUNZIONI DEI DIRETTORI DELLE OPERAZIONI DI SPEGNIMENTO ANNOTAZIONE

A) – Interpretazione della funzione del DOS e percorsi formativi

Come è ben noto la competenza primaria in materia di incendi di bosco è delle Regioni (DPR 616/77, L 353/2000). Le strutture dello Stato possono concorrere su richiesta delle Regioni.

La figura del DOS “Direttore delle Operazioni di Spegnimento”, richiamata più volte nei piani, negli accordi, nelle riunioni, nella corrispondenza, nelle operazioni, non è stata definita da norme primarie ma solo da provvedimenti amministrativi che non ne hanno definito con sufficiente dettaglio le responsabilità, le competenze professionali, il percorso formativo.

Ne sono conseguite, da parte delle Regioni e da parte delle strutture statali (CNVVF e, fino al 2016, CFS), soluzioni estremamente differenziate, con percorsi formativi più disparati sia nella durata dei corsi (poche ore, una giornata, alcune giornate, una settimana,) che nella loro articolazione (solo teorici, con parte pratica senza velivolo, con parte pratica con velivolo).

Anche le verifiche dei risultati della fase formativa sono differenziate e in alcuni casi non previste. Risulta inoltre che in alcuni casi le funzioni DOS siano state assegnate a personale che non ha mai effettuato una specifica formazione.

Nell'espletamento della funzione DOS sono particolarmente importanti i temi connessi con la sicurezza del volo come, ad esempio, le comunicazioni “TBT” tra il DOS e il velivolo, le abilità necessarie per comunicare con chiarezza e affidabilità con l'equipaggio, l'identificazione e la segnalazione degli ostacoli, l'individuazione e l'assegnazione dei “target”.

In numerose realtà regionali il DOS è inteso quale figura di coordinamento tra Enti ed Associazioni (anche di volontari) che assume la direzione dello spegnimento dell'incendio con le risorse di terra fin dal primo insorgere, anche senza l'intervento di mezzi aerei. Il DOS in questa accezione coordina le squadre di terra ed è l'unico titolato alla richiesta di assetti aerei.

In alcuni casi la collocazione del DOS nell'ambito della organizzazione AIB non è esplicita, non sono cioè definiti il livello e l'ampiezza delle responsabilità che possono o debbono essere assunte (ad esempio il numero di uomini, le risorse, i compiti di cui rispondere), la struttura gerarchica ed operativa di riferimento, a chi e come si dà conto dell'attività svolta e dei risultati conseguiti.

Il CNVVF ha richiesto in più sedi che i DOS siano formati secondo un percorso omogeneo in ambito nazionale e che siano certificati.

B) – La funzione del DOS nel Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco

Il CNVVF ha affrontato l'argomento inerente la gestione e il coordinamento degli scenari operativi AIB e la modalità di formazione dei DOS armonizzando le nuove competenze con i modelli di risposta alle emergenze.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA, IL SOCCORSO TECNICO E L'ANTINCENDIO BOSCHIVO

È superfluo rammentare che tutti i Vigili del Fuoco - Vigili, Capi, Funzionari, Dirigenti - nella propria carriera affrontano incendi di vario tipo, in qualità di ROS e DTS, con livelli di responsabilità differenziati, connessi al proprio ruolo ed ai compiti assegnati nella organizzazione per la gestione dell'emergenza (ICS).

In una parte dell'anno, generalmente corrispondente alla "campagna AIB", alcuni di questi incendi sono incendi di bosco, di vegetazione, di interfaccia e sono affrontati unitamente a enti e organizzazioni predisposte in ambito regionale, comprese le organizzazioni del volontariato, nell'ambito di accordi e pianificazioni.

Tali incendi sono affrontati anche al di fuori della "campagna AIB", a volte con l'organizzazione di lotta attiva AIB regionale parzialmente o totalmente disattivata, in totale autonomia e in assenza di altri enti ed organizzazioni.

DOS-VF e DTS sono anche coinvolti e responsabili negli incendi di interfaccia nei quali i rischi di incendio di vegetazione e di incendio civile o industriale si sovrappongono e il ruolo del DOS, se presente, è secondario in relazione alle priorità.

Vigili, Capi Reparto e Capi Squadra, Funzionari e Dirigenti dei Vigili del Fuoco hanno pertanto nelle proprie esperienze e competenze ordinarie la lotta agli incendi di vegetazione *latu sensu*, competenza che esercitano in qualità di ROS o DTS in ragione della dimensione e della complessità della organizzazione (ICS) in atto.

La formazione aggiuntiva dei DOS realizzata dal Corpo è pertanto finalizzata a integrare le competenze già possedute in materia di lotta agli incendi con elementi aggiuntivi specifici e, soprattutto, con le conoscenze necessarie all'impiego efficace e sicuro del mezzo aereo, comprese le competenze per comunicare correttamente con l'equipaggio mediante la radio aeronautica TBT.

Il conseguimento del livello di formazione necessario è verificato da una commissione composta anche da rappresentanti dell'Aeronautica Militare. Al DOS-VF che supera l'esame finale viene assegnato un codice alfanumerico personale che deve essere impiegato in ogni comunicazione TBT per consentire all'equipaggio (ed ai registratori di bordo) di individuare l'interlocutore ed avere consapevolezza della affidabilità della comunicazione.

La presenza della competenza DOS non modifica la struttura gerarchica e delle responsabilità dell'intervento, il ROS (o il DTS negli interventi più complessi) coincide con il ruolo più elevato presente sulla scena.

Se il DTS o il ROS non coincidono con il DOS, si avvalgono delle competenze DOS per la migliore gestione delle operazioni connesse con l'impiego del mezzo aereo, utilizzando al meglio eventuali competenze aggiuntive particolarmente utili, assegnando al DOS compiti definiti e commisurati al ruolo.

ROS e DTS si avvalgono quindi del DOS come si avvalgono di altre specifiche competenze quali TAS, GOS, NBCR, SAF, sommozzatori, eccetera, senza diminuzione del ruolo e senza trasferimento o delega al DOS della responsabilità nella gestione complessiva delle operazioni.

COPIA DI LAVORO

MODULARIO
Interno - 209



MOD. 3 PC

Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA E IL SOCCORSO TECNICO

Direttori Regionali dei Vigili del Fuoco
Comandanti Provinciali Vigili del Fuoco
p.c. All'Ufficio del Capo del Corpo Nazionale
Alle Direzioni Centrali
All'Ufficio I Gabinetto del Capo Dipartimento

Oggetto: "Linee guida generali per le attività del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nelle SOUP, nel COAU e nelle attività di concorso AIB" - funzioni DOS.

Si allega il documento in oggetto che riporta indicazioni generali sulle modalità di svolgimento delle funzioni di concorso nelle varie strutture, sale operative e di coordinamento e in generale sulle attività di concorso.

Si raccomanda particolare attenzione sulla funzione DOS eventualmente richiesta dalla regione; i servizi dovranno essere pianificati per garantire la copertura delle effemeridi, in stretto raccordo con le SOUP, con rapido intervento nei luoghi ove viene richiesto l'intervento del mezzo aereo. In particolare, quando necessario, per consentire le operazioni aeree a cominciare dalle effemeridi, dovrà essere prevista la possibilità di disporre del DOS nelle aree delle operazioni anche nelle ore immediatamente precedenti l'inizio delle effemeridi.

Si rappresenta che il ROS VVF ha adeguate competenze per valutare la necessità di intervento dei mezzi aerei e sulla base delle conseguenti valutazioni potrà rappresentare alle SOUP, secondo modalità definite, la richiesta di intervento aereo. Per l'attività aerea di spegnimento è necessaria sul posto la presenza del DOS.

In caso di incendio boschivo, di interfaccia, in ambito urbano ed in prossimità di centri abitati il ROS deve affiancare e sostenere sempre il sindaco nella sua funzione di autorità di protezione civile garantendo sempre adeguata sinergia e collaborazione istituzionale. Su tale compito deve essere condotta una attenta e diffusa opera di sensibilizzazione.

Il costante ed efficace scambio di informazioni tra le Sale Operative dei Comandi e le Sale Operative delle regioni è un fattore essenziale e prioritario al quale deve essere dedicata la massima attenzione e cura.

IL CAPO DEL CORPO NAZIONALE DEI
VIGILI DEL FUOCO
(GIOMI)



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA E IL SOCCORSO TECNICO

LINEE GUIDA GENERALI PER LE ATTIVITA' DEL C.N.VV.F. NELLE SOUP, NEL COAU E NELLE ATTIVITA' DI CONCORSO A.I.B.

INDICE DEI CONTENUTI

1. PREMESSE	2
2. OGGETTO DELLE LINEE GUIDA	3
3. COMPITI E FUNZIONI DEL C.O.A.U.	4
3.1 FUNZIONE VVF PRESSO COAU - COMPITI E PROCEDURE	4
4. COMPITI E FUNZIONI DELLA S.O.U.P.	6
4.1 FUNZIONE VVF PRESSO SOUP - COMPITI E PROCEDURE	7
5. INDICAZIONI SULL'IMPIEGO DEGLI AEROMOBILI DEL CNVVF	9
6. POSTO DI COMANDO AVANZATO (PCA)	10
7. IMPIEGO PERSONALE TAS PER LA STIMA DELLE SUPERFICI BRUCIATE	11



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA E IL SOCCORSO TECNICO

1. PREMESSE

Ai sensi della Legge L. 21 novembre 2000, n. 353, le Regioni hanno il compito di coordinare gli interventi per la lotta attiva contro gli incendi boschivi, e possono avvalersi in base ad accordi di programma, oltre che delle proprie strutture, anche di risorse, mezzi e personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.

Gli incendi boschivi sono definiti all'articolo 2 della Legge 353/2000 come *“fuochi con suscettività a espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate poste all'interno delle predette aree, oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli”*.

Sulla base degli accordi con le Regioni, delle risorse e degli obiettivi individuati, le Direzioni Regionali e i Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco definiscono il potenziamento dei dispositivi di soccorso.

Il Corpo Nazionale VV.F. concorre alla campagna AIB come segue:

- ai sensi della L. 21 novembre 2000, n. 353, art. 7 comma 3, lettera a, “Legge-quadro in materia di incendi boschivi”, con risorse, mezzi e personale, in base ad accordi di programma con le Regioni: ovvero squadre di terra dedicate e dislocate in località preventivamente definite ed un funzionario presso la Sala Operativa Unificata Permanente (SOUP)
- ai sensi dell'art. 3bis del D.L. 20 giugno 2012, n. 79, “Misure urgenti per garantire la sicurezza dei cittadini, per assicurare la funzionalità del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e di altre strutture dell'Amministrazione dell'interno, nonché in materia di Fondo nazionale per il Servizio civile”, il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile del Ministero dell'Interno assicura il coordinamento tecnico e l'efficacia operativa sul territorio nazionale delle attività di spegnimento con la flotta aerea antincendio CL-415;
- ai sensi dell'art. 7 comma 2, della L. 21 novembre 2000, n. 353, che istituisce il Centro operativo aereo unificato (COAU), mediante il quale, il Dipartimento di Protezione Civile garantisce e coordina sul territorio nazionale le attività aeree di spegnimento con la flotta aerea antincendio dello Stato, integrando il personale addetto alla sala operativa del COAU con un rappresentante del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco;
- ai sensi dell'art. 7 comma 2, della L. 21 novembre 2000, n. 353, comma 2, mette a disposizione della flotta aerea antincendio dello Stato i velivoli ad ala rotante AB412.
- ai sensi dell'art. 9 del , può esercitare le seguenti competenze trasferite dal Corpo forestale dello Stato in materia di lotta attiva contro gli incendi boschivi e spegnimento con mezzi aerei degli stessi:

a) concorso con le regioni nel contrasto degli incendi boschivi con l'ausilio di mezzi da terra e aerei;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA E IL SOCCORSO TECNICO

- b) coordinamento delle operazioni di spegnimento, d'intesa con le regioni, anche per quanto concerne l'impiego dei gruppi di volontariato antincendi (AIB);
- c) partecipazione alla struttura di coordinamento nazionale e a quelle regionali.

2. OGGETTO DELLE LINEE GUIDA

Il presente documento riporta alcune linee guida generali sulle funzioni VVF in relazione alle attività di lotta attiva AIB e della catena di comando, coordinamento e controllo e relativi flussi di comunicazione.

GLOSSARIO

- AIB:** Antincendio Boschivo;
- DPC:** Dipartimento della Protezione Civile;
- DIPVVF:** Dipartimento dei Vigili del fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile;
- DCEST:** Direzione Centrale per l'Emergenza ed il Soccorso Tecnico del Dipartimento;
- UCSA:** Ufficio per il Coordinamento Soccorso Aereo della DCEST;
- CON:** Centro Operativo Nazionale del CNVVF;
- SS-CON:** Sezione Speciale del CON, impegnata nel monitoraggio AIB;
- SOCVAV:** Sala Operativa per il Coordinamento e l'Assistenza al Volo della flotta aerea VVF;
- COAU:** Centro Operativo Aereo Unificato del Dipartimento di Protezione Civile;
- Capo Sala:** è responsabile, nel COAU, dell'assegnazione degli aeromobili e delle missioni aeree per il concorso AIB sul territorio nazionale;
- Incendio Boschivo:** fuoco con suscettività a espandersi su aree boscate, cespugliate o arborate, comprese eventuali strutture e infrastrutture antropizzate poste all'interno di dette aree, oppure su terreni coltivati o incolti e pascoli limitrofi a dette aree;
- Incendio di Interfaccia:** incendio di vegetazione che si sviluppa in quei luoghi geografici dove il sistema urbano e quello rurale si incontrano ed interagiscono, potendo venire rapidamente in contatto con la possibile propagazione di un incendio originato da combustibile vegetale. In queste aree sono pertanto prevalenti la salvaguardia di vite umane e di infrastrutture civili e il personale del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco assume la direzione ed il coordinamento delle operazioni di contrasto, acquistando fondamentale importanza il contrasto a situazioni di rischio elevato per la popolazione.
- Combustibile:** si fa riferimento al tipo di combustibile vegetale coinvolto nell'incendio;
- DOS:** Direttore Operazioni di Spegnimento, figura definita dai Piani AIB che assume la direzione ed il coordinamento delle operazioni di spegnimento e contrasto a terra degli incendi boschivi, assumendo anche la responsabilità del coordinamento dei mezzi aerei qualora ne richieda l'intervento, oltre che del personale di altre amministrazioni e del volontariato che interviene. La funzione di DOS può essere svolta da personale degli Enti regionali competenti, o



Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA E IL SOCCORSO TECNICO**

da personale del CNVVF appositamente formato, a seguito di incarico per lo specifico evento da parte della SOUP o altra struttura deputata al coordinamento delle attività AIB.

ROS: Responsabile Operazioni di Soccorso, responsabile della/e squadra/e VF;

SOUP: Sala Operativa Unificata Permanente, attivata presso la Regione nel periodo indicato di "grave pericolosità per gli incendi boschivi", ai sensi dell'art. 7 della Legge 353/2000;

Flotta aerea Regionale: eventuale flotta di aeromobili (ala fissa e/o ala rotante) gestita dalla Regione

Flotta aerea VVF: la flotta costituita dagli interi aeromobili del Dipartimento VVF, ad ala fissa e ad ala rotante;

Flotta antincendio: insieme dei velivoli VVF, ad ala fissa e ad ala rotante, impegnati in attività antincendio;

H-J: Arco orario delle effemeridi aeronautiche, è l'orario che intercorre dall'alba al tramonto, durante il quale è consentita l'attività aerea AIB.

3. COMPITI E FUNZIONI DEL C.O.A.U.

Il Centro Operativo Aereo Unificato – COAU del Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri è una struttura operativa di coordinamento del DPC ubicata presso la sede di Via Vitorchiano, Roma, e facente parte dell'Ufficio Emergenze unitamente alla Sala Situazioni Italia – SSI e al Centro Operativo Emergenze Marittime – COEMM.

Per quanto concerne le attività di interesse ai fini delle competenze del CNVVF, il COAU coordina l'impiego degli aeromobili della flotta di Stato nella lotta aerea agli incendi boschivi sulla base delle richieste delle Regioni e richiede, nei limiti previsti dai contratti di esercizio, l'impiego degli aeromobili di Stato in caso di emergenza o per esigenze in Italia e all'estero.

Presso il Centro Operativo Aereo Unificato, ai sensi dell'articolo 7, comma 2, della legge quadro n.353/2000 in materia di incendi boschivi e del D.Leg.vo 177/2016, è prevista la presenza di rappresentanti del CNVVF, con il compito di fungere da raccordo con le Sale Operative Unificate Permanenti delle Regioni e con la propria Organizzazione nella gestione degli interventi di concorso aereo statale AIB nonché per la gestione degli eventi di incendio in zona interfaccia, in raccordo anche con la Sala Situazioni Italia del Dipartimento della Protezione Civile.

3.1. FUNZIONE VVF PRESSO COAU - COMPITI E PROCEDURE

Secondo quanto previsto nella Direttiva AIB 2017, la funzione VVF supporta il Capo Sala COAU nell'assunzione della decisione finale e nel definire le priorità di intervento, attraverso la verifica della completezza, coerenza e correttezza e delle schede di richiesta che pervengono dalle Regioni (SOUP/COR o altre strutture deputate), in termini di localizzazione e descrizione dell'evento, indicazione delle tipologie di vegetazione interessate e del loro valore ambientale, segnalazione



Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA E IL SOCCORSO TECNICO**

delle criticità dello scenario, eventuali norme di tutela. Provvede altresì ad effettuare un monitoraggio continuo della situazione giornaliera degli incendi boschivi a livello nazionale e degli incendi di particolare rilevanza, in costante raccordo operativo con le SOUP o strutture deputate regionali, anche attraverso le informazioni provenienti dalla propria Organizzazione, tramite il CON, la SOCAV, la Sala Situazione Italia nonché eventualmente attraverso diretti contatti con le proprie strutture territoriali.

La Funzione VVF presso il COAU:

1. All'inizio del servizio la postazione VVF COAU effettua un briefing telefonico attraverso diretto contatto presso ciascuna SOUP regionale con le omologhe postazioni di funzione VF, o altra postazione in assenza di presidio VF, al fine di:
 - a. Conoscere l'eventuale stato di attenzione-preallarme-allarme in relazione agli eventi in atto nel territorio di competenza,
 - b. Verificare la presenza e la situazione di eventuali incendi già in corso e/o di incendi rimasti attivi dal giorno precedente,
 - c. Annotare eventuali variazioni del numero e dell'ubicazione delle risorse VVF previste in turno rispetto a quanto previsto dalla Convenzione regionale,
 - d. Annotare la presenza, il numero e la dislocazione territoriale dei DOS VVF in servizio riscontrando l'inserimento dei relativi servizi nel programma SO115.
2. In caso di apertura della scheda AIB, la funzione VVF presso COAU richiede alla SOUP un costante aggiornamento nell'evoluzione dell'evento e le seguenti informazioni:
 - a. Situazione generale dell'incendio ed evoluzione dello scenario (boschivo/interfaccia),
 - b. Livello di rischio per persone, centri abitati, singole infrastrutture, attività produttive,
 - c. Presenza e numero di squadre presenti sull'incendio (VVF, Volontari, altri Enti),
 - d. Presenza di altri assetti aerei (flotte regionali, flotta di soccorso VF),
 - e. Tipologia di incendio (radente, di sottobosco, di chioma) e tipologie di combustibile vegetale interessato (ad es. sterpaglie, coltivi, praterie, macchia, arbusti, bosco),
 - f. Caratteristiche orografiche ed eventuali criticità di accesso e intervento nelle zone interessate dall'incendio,
 - g. Condizioni meteo-climatiche locali in atto (in particolare velocità e regime del vento, presenza di elevate temperature, condizioni di scarsa umidità),
 - h. Suscettività dell'incendio e direzione stimata di propagazione,
 - i. Orario di inizio delle operazioni di lotta attiva,
 - j. Tattica di attacco al fuoco adottata per i velivoli della flotta di Stato (diretto/indiretto),
 - k. Orario di inizio e termine delle operazioni di bonifica dell'area.
3. In caso di richiesta di intervento con lancio di RITARDANTE verifica la corretta compilazione del campo "note", l'esplicita e chiara indicazione degli elementi sulla base dei quali il DOS ritiene necessario l'impiego del RITARDANTE, la specificazione dell'utilizzo:



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA E IL SOCCORSO TECNICO

- a. *Esclusivamente alla prima sortita,*
- b. *Ad ogni sortita, ovvero ad ogni nuovo decollo verso lo stesso evento, (turn around),*
- c. *Con riserva, ovvero la scelta sull'impiego del ritardante sarà effettuata in funzione del numero di velivoli assegnati e del tempo stimato di arrivo in zona operazioni; in tal caso la SOUP dovrà indicare espressamente nel campo "note" la propria scelta definitiva al momento dell'assegnazione degli aeromobili e prima che essa sia confermata dal COAU, così da diramare correttamente l'ordine di missione (task);*

NB: in caso di assegnazione di ulteriori aeromobili alla stessa scheda, la SOUP dovrà confermare/specificare nuovamente la propria scelta sull'impiego del ritardante, in caso contrario l'aeromobile sarà inviato senza il carico del prodotto

4. Al fine di fornire supporto decisionale al Capo Sala COAU mantiene i rapporti, oltre che con le SOUP, con la Sala Situazioni Italia, il CON e la SOCAV, al fine di raccogliere eventuali e ulteriori informazioni utili alla valutazione degli scenari in atto, anche avvalendosi della propria Organizzazione territoriale,
5. Presso la postazione VVF COAU mantiene aggiornato il registro in forma elettronica, sulla base di quanto previsto dalla Direzione Centrale per l'Emergenza e il Soccorso Tecnico - CON, in cui sono annotate costantemente e in ordine cronologico tutte le operazioni effettuate. Ogni annotazione conterrà l'orario di inserimento, l'indicazione della scheda AIB-COAU di riferimento, la località dell'incendio, nonché ogni altra informazione utile per l'attività.

La funzione VVF COAU si rapporta con la propria Organizzazione secondo la catena di comando ordinariamente prevista presso il CON (Funzionario di Guardia, Direttore CON, Dirigente CON) che potrà avvalersi ove necessario del supporto dell'Ufficio AIB centrale.

4. COMPITI E FUNZIONI DELLA S.O.U.P.

La Sala Operativa Unificata Permanente della Regione assolve i compiti previsti in materia di lotta attiva agli incendi boschivi e di coordinamento tra le strutture regionali e statali, ai sensi della legge n.353/2000.

La SOUP è organizzata secondo le modalità previste da ciascun Piano AIB regionale e comprende tutti gli Enti coinvolti nel sistema antincendio boschivo della Regione.

Alle SOUP spetta il coordinamento dell'organizzazione della lotta attiva contro gli incendi, provvedendo, dopo valutazione delle richieste e delle priorità, al migliore utilizzo delle risorse (asseti terrestri e aerei) disponibili.

L'organizzazione della SOUP, pur variando da regione a regione, comprende personale della Regione, dei Vigili del fuoco e delle associazioni di volontariato AIB, secondo le convenzioni e gli accordi di programma stipulati.

Si riportano di seguito i compiti più significativi della SOUP:



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA E IL SOCCORSO TECNICO

- mantiene i collegamenti con i Direttori delle Operazioni di Spegnimento (D.O.S.) operanti sui luoghi degli incendi, con le sale operative dei VVF, con le associazioni di volontariato e con gli altri soggetti partecipanti alla campagna AIB.
- attiva i mezzi della flotta aerea regionale, nelle modalità previste, acquisendo i dati necessari.
- richiede, qualora necessario il concorso dei velivoli della flotta aerea statale, come sancito dalla direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile, inviando la scheda AIB al Centro Operativo Aereo Unificato (COAU).
- assicura il raccordo tra il livello statale e quello regionale, e tra quest'ultimo ed il livello locale, anche ai fini dell'efficacia del concorso aereo statale.

Il coordinamento della Sala può essere svolto direttamente da funzionari della Regione, ovvero affidato al CNVVF, secondo specifico accordo.

4.1. FUNZIONE VVF PRESSO SOUP - COMPITI E PROCEDURE

Il servizio VVF presso la SOUP è disciplinato dalle convenzioni stipulate tra il CNVVF e le Regioni.

Si riportano di seguito le funzioni che ordinariamente competono alla componente VVF in SOUP:

1. assicurare il monitoraggio della situazione generale degli incendi boschivi a livello regionale in costante raccordo con le altre funzioni operative presenti presso la Sala;
2. assicurare lo scambio delle informazioni tra le Sale Operative 115 e la SOUP, con modalità anche informatizzate, fornendo supporto qualificato al Responsabile della Sala Operativa nelle attività di costante informazione sulla situazione ed evoluzione degli incendi in atto, anche attraverso diretti contatti con i DOS, ovvero con i ROS delle squadre VVF impegnate.
3. assicurare il raccordo e il flusso di comunicazioni con la postazione VVF presso il COAU.
4. fornire al responsabile della SOUP le informazioni inerenti situazioni operative di particolare rilevanza che interessano la struttura VVF, raccolte dalle rispettive sale operative provinciali e regionale, e le informazioni relative agli incendi di interfaccia o prossimi ai centri abitati nei quali potrebbe insorgere il pericolo per la pubblica incolumità;
5. costituire, in via ordinaria, il raccordo tra la SOUP e le strutture del Corpo Nazionale (Sala Operativa Regionale dei VVF, le Sale Operative 115, i funzionari di guardia dei comandi provinciali VVF, CON, postazione VVF al COAU);
6. collaborare con le altre componenti della SOUP durante le attività di lotta attiva AIB;
7. verificare l'eventuale attivazione dei PCA e quella eventuale della componente aerea VVF.
8. in caso di aggiornamento dei bollettini di suscettività, che preveda una Fase operativa di Attenzione rinforzata e/o di Preallarme, informare la Sala Operativa Regionale e le Sale Operative 115 VVF.



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA E IL SOCCORSO TECNICO

All'inizio del servizio la postazione VVF SOUP dovrà, attraverso diretto contatto con le Sale Operative 115:

- a. Conoscere l'eventuale stato di attenzione-preallarme-allarme in relazione agli eventi in atto nel territorio di competenza,
- b. Verificare la situazione di eventuali incendi in corso e di incendi rimasti attivi dal giorno precedente,
- c. Annotare eventuali variazioni del numero e dell'ubicazione delle risorse VVF in servizio rispetto a quanto previsto dalla Convenzione regionale,
- d. Annotare la presenza, il numero e la dislocazione territoriale dei DOS VVF in servizio riscontrando l'inserimento dei relativi servizi nel programma SO115.

Tutte le informazioni dovranno essere condivise con la postazione VVF COAU e comunicate direttamente per le vie brevi all'atto del briefing telefonico di inizio servizio.

In caso di apertura della scheda AIB la funzione VVF SOUP si raccorderà immediatamente e costantemente con l'omologa funzione VVF COAU assicurando l'aggiornamento continuo nell'evoluzione dell'evento, fino al suo termine, anche secondo quanto richiesto dal COAU. In particolare dovrà essere informata e poter costantemente riferire in merito a:

- Situazione generale dell'incendio ed evoluzione dello scenario (boschivo/interfaccia),
- Livello di rischio per persone, centri abitati, singole infrastrutture, attività produttive,
- Presenza e numero di squadre presenti sull'incendio (VVF, Volontari, altri Enti),
- Presenza di altri assetti aerei (flotte regionali, flotta di soccorso VF),
- Tipologia di incendio (radente, di sottobosco, di chioma) e tipologie di combustibile vegetale interessato (ad es. sterpaglie, coltivi, praterie, macchia, arbusti, bosco),
- Caratteristiche orografiche ed eventuali criticità di accesso e intervento nelle zone interessate dall'incendio,
- Condizioni meteo-climatiche locali in atto (in particolare velocità e regime del vento, presenza di elevate temperature, condizioni di scarsa umidità),
- Suscettività dell'incendio e direzione stimata di propagazione,
- Orario di inizio delle operazioni di lotta attiva,
- Tattica di attacco al fuoco adottata per i velivoli della flotta di Stato (diretto/indiretto),
- Orario di inizio e termine delle operazioni di bonifica dell'area.

In caso di richiesta da parte del DOS di intervento aereo con lancio di RITARDANTE, dovrà verificare preventivamente all'invio della scheda da parte della SOUP la corretta compilazione del campo "note", l'esplicita e chiara indicazione degli elementi sulla base dei quali il DOS ritiene necessario l'impiego del RITARDANTE, la specificazione dell'utilizzo:

- a. *Esclusivamente alla prima sortita,*
- b. *Ad ogni sortita, ovvero ad ogni nuovo decollo verso lo stesso evento, (turn around),*



Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA E IL SOCCORSO TECNICO**

- c. *Con riserva*, ovvero la scelta sull'impiego del ritardante sarà effettuata in funzione del numero di velivoli assegnati e del tempo stimato di arrivo in zona operazioni; in tal caso la SOUP dovrà indicare espressamente nel campo "note" la propria scelta definitiva al momento dell'assegnazione degli aeromobili e prima che essa sia confermata dal COAU, così da diramare correttamente l'ordine di missione (*task*).

NB: in caso di assegnazione di ulteriori aeromobili alla stessa scheda, la SOUP dovrà confermare/specificare nuovamente la propria scelta sull'impiego del ritardante, in caso contrario l'aeromobile sarà inviato senza il carico del prodotto

Nel caso in cui si verificano incendi di interfaccia con pericolo per la pubblica incolumità e minaccia a persone o beni, oltre ad attenersi alle procedure previste nell'ambito delle attività di coordinamento della SOUP, deve essere informata tempestivamente, senza ritardo, la funzione VVF presso COAU.

Al fine di fornire supporto decisionale al Capo Sala SOUP, mantiene i rapporti con le Sale Operative provinciali della regione (se istituite e operative) e con le S.O. VVF regionali e provinciali, allo scopo di raccogliere eventuali e ulteriori informazioni utili alla valutazione degli scenari in atto anche avvalendosi della propria organizzazione territoriale.

Presso la postazione VVF SOUP sarà tenuto un registro in forma elettronica, sulla base di quanto previsto dalla Direzione Regionale, in cui sono annotate costantemente e in ordine cronologico tutte le operazioni effettuate. Ogni annotazione conterrà l'orario di inserimento, l'indicazione della scheda AIB-COAU di riferimento, la località dell'incendio, nonché ogni altra informazione utile per l'attività.

La postazione VVF SOUP si rapporta alla catena di comando della Direzione Regionale.

5. INDICAZIONI SULL'IMPIEGO DEGLI AEROMOBILI DEL CNVVF.

Tutte le missioni AIB della flotta aerea del CNVVF negli incendi boschivi e negli incendi di interfaccia urbano-rurale sono disposte dal COAU del Dipartimento della Protezione Civile su richiesta delle SOUP/COR delle Regioni (o strutture deputate).

In particolare:

- Le missioni degli aeromobili della flotta CL-415 e degli elicotteri Eriksson S64-F marche I-CFAH (nominativo "Orso Bruno") e marche I-CFAG (nominativo "Geronimo"), affidati in esercizio esterna, sono disposte dal COAU con comunicazione al CON e alla SOCAV e quindi attivate dalle ditte esercenti;
- Le missioni degli elicotteri Eriksson S64-F marche I-CFAJ (nominativo "Nuvola Rossa") marche I-CFAI (nominativo "Toro Seduto"), gestiti dal CNVVF, degli AB412 "ex CFS" e, eventualmente, anche dei restanti elicotteri dei RV del Corpo (AB412, A109), ove non impegnati in soccorso tecnico urgente (direttiva OPV01-2002), sono disposte dal COAU e attivate dal CON per mezzo della SOCAV.



Ministero dell'Interno

**DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA E IL SOCCORSO TECNICO**

Anche per gli incendi di interfaccia la richiesta del concorso aereo resta in capo alle Regioni; pertanto il CON o la sala operativa VVF regionale o provinciale che riceve da parte del ROS sul posto la richiesta di invio di un elicottero su un incendio di interfaccia deve, in via prioritaria, contattare la SOUP/COR della Regione (ovvero altra struttura regionale deputata), la quale provvederà ad inviare un elicottero regionale ove disponibile ovvero, in assenza di assetti regionali disponibili, provvederà a contattare il COAU per richiedere l'attivazione di un concorso aereo della flotta di Stato.

Restano ferme le prerogative del CNVVF per quanto attiene l'intervento su incendi nelle aree antropizzate di propria competenza anche per ciò che attiene la richiesta del mezzo aereo, secondo le consuete procedure in vigore (direttiva OPV01-2002. Allegato C), previo coordinamento con la SOUP per verificare se è stata attivata contestualmente dalla Regione una procedura di intervento AIB.

I Reparti Volo VVF, anche utilizzando altri assetti aerei presenti e disponibili, potranno essere attivati, in caso di convenzioni attive con il CNVVF, con le stesse modalità di cui ai punti precedenti, anche per:

- Operazioni di monitoraggio del territorio;
- Trasferimento in zona operativa dei Direttori Operazioni di Spegnimento VV.F. (DOS);
- Effettuazione di ricognizione con i DOS a bordo al fine di fornire elementi integrativi finalizzati all'ottimizzazione degli interventi e fornire alla SOUP e al COAU elementi necessari a gestire le risorse aeree;
- Coordinamento dall'alto delle attività di spegnimento.

Per garantire la sicurezza delle operazioni di volo e di terra, in ogni caso il coordinamento di tutti gli assetti impegnati nello spegnimento di incendi in area boschiva e di interfaccia deve essere affidato ad un unico soggetto responsabile che, in via generale, è il DOS individuato dalla SOUP/COR.

In particolari scenari, nei quali vi è la minaccia per l'incolumità delle persone, delle infrastrutture e dei beni, il DOS si dovrà raccordare opportunamente per operare secondo le indicazioni del ROS.

6. POSTO DI COMANDO AVANZATO (PCA)

In tutti gli eventi di particolare rilevanza e in quelli nei quali può essere messa in pericolo la pubblica incolumità, il ROS VVF può attivare, per il tramite della Sala Operativa 115, il Posto di Comando Avanzato (PCA).

Il PCA garantisce il coordinamento locale delle attività ed è composto normalmente da:

- un Funzionario o altro personale disponibile dei Vigili del fuoco;
- i Sindaci dei Comuni interessati (o loro delegati)
- un Responsabile della struttura AIB regionale;
- responsabile delle forze dell'Ordine o della polizia locale;



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA E IL SOCCORSO TECNICO

- responsabile del servizio sanitario;
- eventuali altri componenti per i servizi essenziali.

Il PCA viene ubicato nella località ritenuta più conveniente per il miglior coordinamento in sicurezza delle operazioni; le componenti del Posto di Comando Avanzato - PCA, secondo le rispettive competenze e d'intesa reciproca, dispongono lo schieramento delle forze e le azioni conseguenti in funzione all'analisi della dinamica dell'incendio e alle modalità di ottimizzazione delle forze in campo, concordando tra i vari componenti, nel rispetto delle competenze e delle modalità di intervento reciproche, le iniziative congiunte.

Al funzionario e/o qualificato dei VVF di qualifica più elevata presente presso il PCA compete la direzione dell'intervento; inoltre, in relazione alla strategia di spegnimento, di intesa con il DOS se sono necessari i mezzi aerei, informa le FF.OO. e la polizia locale sull'evoluzione e concorda le azioni di controllo della viabilità e di sicurezza pubblica.

L'attività del PCA può essere condotta mediante il sistema di gestione dell'incidente "ICS" (l.c. n. 6294/24205-EM 29-7-2005) secondo modalità pianificate e verificate.

Il DOS sul posto coordina l'impiego delle risorse aeree e fornisce supporto ai VVF nei casi di incendi di interfaccia.

L'impiego di DOS-VF può rendere più semplici e immediati i rapporti e le comunicazioni con le risorse VF operanti, ciò può avvenire secondo modalità concordate con la SOUP.

7. IMPIEGO PERSONALE TAS PER LA STIMA DELLE SUPERFICI BRUCIATE

Ferma restando la competenza transitata all'Arma dei Carabinieri sulla mappatura delle aree percorse dal fuoco finalizzata al catasto degli incendi, le informazioni inerenti l'estensione della superficie bruciata devono essere acquisite per essere inserite nella documentazione e nei rapporti di intervento. A tale scopo può essere impiegato il personale TAS.

I dati acquisiti tramite il personale TAS saranno raccolti e condivisi tramite WebGis con le Direzioni Regionali e l'Ufficio Centrale AIB mediante una procedura che sarà emanata a breve e costituiranno i dati di riferimento per analisi e pianificazioni.